



2016/2151(DEC)

25.1.2017

PARERE

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2016/2151(DEC))

Relatore per parere: Silvia Costa

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea il valore e la popolarità del programma Erasmus+; si rammarica della sospensione, durante tutto il 2015, dei pagamenti a titolo della componente relativa alla gioventù in Grecia e, in particolare, del relativo impatto sui giovani; accoglie con favore la revoca della sospensione intervenuta nell'aprile 2016;
2. rammenta le preoccupazioni espresse dalle ONG per la gioventù riguardo al decentramento dell'erogazione dei finanziamenti a titolo di Erasmus+; si compiace che la Commissione si sia impegnata a risolvere la questione; evidenzia che la partecipazione dei soggetti interessati e dei beneficiari alle riunioni del comitato del programma può contribuire al raggiungimento di una soluzione sostenibile e condivisa;
3. ribadisce che l'incorporamento in Erasmus+ di tutti i programmi di mobilità per i giovani dell'UE è in primo luogo inteso ad accrescere l'efficacia di detti programmi; sollecita pertanto la Commissione ad attenersi alle finalità stabilite e alle linee di bilancio del programma onde evitare che se ne perdano i punti focali;
4. si compiace della reattività dimostrata sia da Erasmus+ che da "Europa creativa" nell'affrontare le sfide, emerse di recente, dell'integrazione dei rifugiati/migranti e della lotta alla radicalizzazione nel 2015;
5. osserva che i prestiti a titolo dello strumento di garanzia per i prestiti destinati agli studenti (prestiti Erasmus+ per i master) sono stati resi disponibili per la prima volta nel 2015, con il lancio del sistema da parte di due banche in Spagna e in Francia; insiste sul fatto che, se detto strumento deve diventare sostenibile, è indispensabile sia garantire un'ampia copertura geografica sia che la Commissione controlli da vicino le condizioni di erogazione;
6. si compiace dell'aumento dei finanziamenti destinati a Erasmus+ nel 2017, sottolinea la necessità di aumentare la dotazione per i successivi anni di riferimento del programma di un importo almeno equivalente, e chiede che queste risorse siano spese esclusivamente a titolo di linee del programma già esistenti;
7. ricorda che il 2015 è stato il primo anno in cui il programma "Europa creativa" è stato gestito da due Direzioni generali della Commissione, la DG EAC e la DG CNECT; insiste sulla necessità di adottare un approccio coordinato, cosicché le sfide organizzative interne non pregiudichino il funzionamento del programma o la percezione che il pubblico ha di esso;
8. prende atto del fatto che l'aumento registrato nel 2015 a livello delle domande di finanziamento a titolo del programma "Europa per i cittadini" e del programma "Europa creativa", e in particolare del sottoprogramma "Cultura", è in linea con la tendenza prevista delle domande lungo l'intero ciclo di vita dei programmi; sottolinea, tuttavia, che nel caso di "Europa creativa" il tasso di successo è ancora troppo basso; afferma

inoltre che la situazione di "Europa per i cittadini" non registra miglioramenti, visto che i tagli iniziali ne stanno ostacolando l'intero periodo di programmazione, in un momento in cui questo tipo di progetti è più che mai necessario in termini di comunicazione dell'UE con i suoi cittadini; insiste pertanto, dal momento che questa situazione sta causando frustrazione e delusione tra i richiedenti, sulla necessità di rispondere all'aumento delle domande accolte rendendo disponibili finanziamenti maggiori nel caso di entrambi i programmi;

9. ricorda che l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) svolge un ruolo importante nell'esecuzione dei tre programmi; si compiace del maggiore ricorso da parte dell'Agenzia alle candidature di progetto online; esprime tuttavia preoccupazione quanto al fatto che gli utenti continuano a percepire i sistemi come troppo complessi ed esorta l'EACEA a tenere conto dell'esperienza degli uffici nazionali per migliorare i sistemi e la comunicazione con i potenziali beneficiari, come anche con i candidati esclusi;
10. prende debitamente atto delle riserve sollevate dall'EACEA per quanto riguarda i pagamenti a titolo del programma di apprendimento permanente 2007-2013 e dei programmi "Cultura" e "Gioventù"; condivide il punto di vista dell'Agenzia secondo cui il passaggio dal rimborso dei costi ammissibili a pagamenti forfettari o a tasso fisso a titolo dei programmi 2014-2020 dovrebbe ridurre il tasso di errori, garantendo nel contempo che i controlli finanziari siano proporzionati e non scoraggino le richieste;
11. prende debitamente atto della relazione speciale n. 16/2016 della Corte dei conti intitolata "Gli obiettivi dell'UE in materia di istruzione: i programmi sono allineati a detti obiettivi, ma vi sono carenze nella misurazione della performance" e delle raccomandazioni in essa contenute; concorda con la Corte dei conti sul fatto che i programmi operativi (PO) dovrebbero tenere adeguatamente conto degli obiettivi in materia di istruzione e si compiace della migliore concezione di detti programmi rilevata dalla Corte per il periodo di programmazione 2014-2020; osserva che la Corte insiste sull'esistenza di un nesso chiaro tra le misure nel campo dell'istruzione e l'occupabilità; ribadisce che, se un aspetto centrale dell'istruzione dovrebbe essere la preparazione degli studenti al mercato del lavoro, offrire un'istruzione di alta qualità significa andare ben oltre la semplice promozione dell'occupazione, e invita la Corte e la Commissione a garantire che si mantenga un approccio più ampio;
12. esprime preoccupazione quanto alle pressioni attualmente esercitate sulla capacità delle quattro scuole europee di Bruxelles, tre delle quali si trovavano in situazione di sovraffollamento sia nel 2014-2015 che nel 2015-2016; si compiace della decisione del governo belga di mettere a disposizione una quinta scuola europea a Bruxelles a partire dall'anno scolastico 2019-2020; sostiene la decisione del Consiglio superiore di rendere la struttura Berkendael disponibile come temporanea estensione della scuola Bruxelles I;
13. esprime crescenti preoccupazioni in relazione al fatto che le Scuole europee non prendono misure intese a risolvere i problemi ripetutamente individuati dalla Corte dei conti europea ed evidenziati dal Parlamento europeo nelle sue relazioni di scarico; considera allarmante il fatto che, nella sua Relazione sui conti annuali delle Scuole europee relativi all'esercizio 2015, la Corte riferisca che dette Scuole non hanno

elaborato i loro conti annuali entro il termine legale e dichiarati di non essere in grado di confermare che la gestione finanziaria sia stata sana; sottolinea la raccomandazione ripetutamente rivolta dalla Corte dei conti europea all'Ufficio centrale delle Scuole europee di fornire maggiori orientamenti sulla programmazione e la concezione delle procedure di appalto; evidenzia che l'Ufficio centrale e le Scuole europee dovrebbero seguire il regolamento finanziario e le sue modalità di applicazione, semplificare i criteri di selezione e di aggiudicazione e migliorare la documentazione;

14. prende atto degli sforzi compiuti dalle istituzioni dell'UE per ridurre l'arretrato dei pagamenti; mette in evidenza che si può evitare un arretrato dei pagamenti ricorrente rispettando gli stanziamenti di pagamento, fornendo risorse adeguate nel contesto della revisione del QFP e introducendo un sistema di risorse proprie per l'UE.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	24.1.2017
Esito della votazione finale	+: 21 -: 1 0: 4
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Dominique Bilde, Andrea Bocskor, Silvia Costa, Mircea Diaconu, Angel Dzhambazki, Jill Evans, María Teresa Giménez Barbat, Giorgos Grammatikakis, Petra Kammerevert, Andrew Lewer, Svetoslav Hristov Malinov, Curzio Maltese, Luigi Morgano, Momchil Nekov, John Procter, Michaela Šojdrová, Yana Toom, Helga Trüpel, Sabine Verheyen, Julie Ward, Bogdan Brunon Wentz, Theodoros Zagorakis, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Milan Zver, Krystyna Łybacka
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Therese Comodini Cachia